

Codice DB1111

D.D. 18 settembre 2014, n. 784

**Azienda agri-turistico-venatoria "Veruno" (NO). Rinnovo concessione.**

Vista la D.G.R. n. 15-11925 dell'8.03.2004 e s.m.i. con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 204 del 28.06.1999 con la quale si è confermata e rinnovata l'azienda faunistico-venatoria "Veruno", di complessivi ha 931, ubicati nei Comuni di Veruno, Bogogno, Borgo Ticino, Comignago, Agrate Conturbia, Gattico e Borgomanero e ricadenti nella zona faunistica della Provincia di Novara, in favore del Sig. RAVIZZA Ugo, fino al 31.01.2003;

viste le determinazioni dirigenziali n. 16 del 27.01.2003 e n. 35 del 2.02.2009 con le quali veniva rinnovata la concessione fino al 31.01.2015 a favore del Sig. ZAMBOLIN Moreno;

vista la determinazione dirigenziale n. 1497 del 9.12.2010 con la quale l'azienda faunistico-venatoria "Veruno" veniva trasformata nell'omonima azienda agri-turistico-venatoria e contestualmente veniva ridotta la superficie da ha 931 ad ha 637;

vista la successiva determinazione dirigenziale n. 1303 del 29.11.2011 con la quale si prendeva atto della sostituzione del concessionario Sig. ZAMBOLIN Moreno dimissionario con il Sig. OGGIAN Luca;

vista l'istanza pervenuta in data 12.09.2014 del Sig. OGGIAN Luca, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria;

preso atto che il consorzio dei proprietari, possessori o conduttori dei terreni, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto è valido fino al 31.12.2014 e sarà automaticamente rinnovato alla sua scadenza per un periodo di sei anni in sei anni, e cioè fino al 31.12.2020, e che non risultano variazioni intervenute nello stato di fatto dell'azienda;

constatato che la richiesta di rinnovo è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto, di accogliere la suddetta istanza rinnovando la concessione di azienda agri-turistico-venatoria alle stesse condizioni e modalità di cui alla determinazione dirigenziale n. 204 del 28.06.1999 e alla determinazione dirigenziale n. 1497 del 9.12.2010, fino al 31.01.2021;

vista la D.G.R. 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione");

tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE**

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;

visto l'art. 17 della l.r. 23/08;  
vista la l. 157/1992;

*determina*

di rinnovare, per le motivazioni indicate in premessa, la concessione di azienda agri-turistico-venatoria "Veruno", di complessivi ha 637, ubicati nei Comuni di Veruno, Bogogno, Borgo Ticino, Comignago, Agrate Conturbia, Gattico e Borgomanero e ricadenti nella zona faunistica della Provincia di Novara, in favore del Sig OGGIAN Luca fino al 31.01.2021.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 15-11925 dell'8.03.2004 e s.m.i., nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e s.m.i. e nella determinazione dirigenziale n. 204 del 28.06.1999 e nella determinazione dirigenziale n. 1497 del 9.12.2010.

La presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa al concessionario e alla Provincia di Novara.

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente  
Carlo Di Bisceglie